

VareseNews

I “Bagai de Comm” nati per animare la vita dell’Insubria

Pubblicato: Lunedì 11 Luglio 2016



Sono **“Bagai de Comm”**. Nel **dialetto varesino** sarebbero **valigie**. Ma siamo a Como e, nel dialetto locale, così vengono chiamati i **ragazzi**.

Sono circa una cinquantina e fanno parte di **un’associazione nata all’interno dell’Università dell’Insubria** con il fine di **animare la vita studentesca**. Organizzano, infatti, eventi, incontri, viaggi in città e, spesso, per la città. Hanno conquistato una certa notorietà amplificata anche dalla trasmissione radiofonica **“Obbligo di Frequenza”** che va in onda da quattro stagioni ogni lunedì su **CiaoComo Radio**.

«L’associazione “Bagai del Comm” è nata nel 2010 dall’idea di un gruppo di amici iscritti alla facoltà di giurisprudenza all’Insubria – racconta **Ilaria Batelli che oggi è la presidente** – Volevano fare qualcosa all’interno dell’ateneo per **aumentare la condivisione, far crescere la conoscenza e la voglia di stare insieme**. In questi anni siamo sempre stati fedeli alla nostra missione e la città comincia a riconoscerci un ruolo di animazione soprattutto legato ai giovani».



Tra le iniziative promosse segnalano il recente viaggio a Torino per la visita al museo del carcere ma anche a Verona, Pavia, Vienna, Monaco Strasburgo e l’immancabile Bologna un po’ il centro di riferimento per i corsi forensi: « **La trasmissione radiofonica è un bell’impegno** perché è completamente in autogestione. I nostri ospiti sono sempre ragazzi con una storia da raccontare, un’esperienza, un’avventura, un evento che li ha visto protagonisti».

Il logo dell’associazione è significativo: **una mano aperta pronta a “battere il 5” al cui interno è disegnato il lago di Como**: « Ci ritroviamo per discutere e organizzare nella sala al Chiostro di sant’Abbondio messa a disposizione dall’Insubria. Le offerte che proponiamo sono molto apprezzate anche per i costi contenuti, grazie al contributo che viene erogato dall’università».

L’entusiasmo è tanto e anche i riconoscimenti che arrivano ma non è tutto rosa e fiori: « **Questo è un ateneo piccolo**, frequentato spesso da studenti che arrivano da fuori città e raramente si fermano dopo le lezioni. **Si fa fatica a coinvolgerli** ma, una volta agganciati, rimangono piacevolmente sorpresi di trovare una possibilità di socializzazione»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it